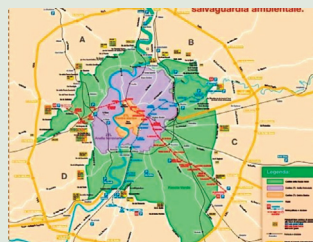


Rocca:
"Congratulazioni
al team
del Sant'Andrea"
a pagina 4



M5S e LcR:
"Nuova Fascia
Verde dannosa"
a pagina 5



**Cavalcavia Corso
Francia, Segnalini:**
"Nessun pericolo"
a pagina 6



Il 'giorno più lungo' per l'esecutivo. Come controproposta una Bicamerale Riforme, Meloni: "L'instabilità indebolisce i governi"

Il 'giorno più lungo' per la maggioranza è iniziato stamane al Quirinale, dove la premier Meloni ha preso parte al 'Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo'. Poi via alla Camera dove, come da agenda, intorno alle 12 sono iniziati gli incontri e le consultazioni con i rappresentanti delle opposizioni, in merito alle

riforme costituzionali, che già sulla carta sembrano aver provocati diversi 'mal di pancia'. Schierata dall'altra parte del tavolo, ecco la 'nutrita' delegazione dell'esecutivo, oltre che dalla Meloni, rappresentata dai vicepremier Tajani e Salvini, dai ministri Casellati e Ciriani, dai sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Mantovano



e Fazzolari e, come annunciato, alla presenza del costituzionalista Francesco Saverio Marini. E' stata la delegazione M5s guidata da Conte, ad 'aprire le danze', quando erano già le 12.40. A seguire, è stata poi la volta del Gruppo per le Autonomie e la Componente Minoranze Linguistiche.

a pagina 2

RIFORME, LA SEGRETARIA DEL PD SCHLEIN:
"UN CONFRONTO FRANCO"



a pagina 3

Stadio della Roma, Celli:
"Ok all'interesse pubblico"



a pagina 6

Auto usate: da chi comprano i veicoli gli italiani?

Il 35,5% degli acquirenti di auto usate si rivolge a società private di rivendita di auto

Quando si tratta di acquistare un'auto usata, ogni acquirente ha esigenze specifiche. C'è chi preferisce veicoli di classe economica, chi cerca SUV potenti e chi station wagon familiari. Comprare un'auto è una decisione importante e gli automobilisti di diversi paesi hanno strategie differenti per scegliere il veicolo giusto. Per l'occasione, CarVertical, società leader nella ricostruzione dello storico delle auto,



ha condotto una ricerca in Italia e in altri 7 paesi per scoprire i fattori che influenzano le decisioni di acquisto di un'automobile. Vediamo insieme cosa ne è uscito. Il 35,5% degli acquirenti di auto usate in Italia si rivolge a società private di rivendita di auto per cercare un veicolo usato. Una percentuale simile (34,7%) preferisce le concessionarie autorizzate.

a pagina 4



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Riforme, il presidente del Consiglio Meloni incontra le opposizioni. La controproposta è una Bicamerale

“L’instabilità indebolisce i governi”

Una ‘corposa’ rappresentanza della maggioranza ha ricevuto i pentastellati

Quindi sono poi seguiti gli esponenti del Terzo Polo (Calenda, Richetti, Paita, e la Boschi), con +Europa. Un esito in qualche modo ‘telefonato’, rispetto al presidenzialismo, sicuramente l’argomento più osteggiato nell’ambito delle riforme costituzionali, dalle opposizioni. Dal canto suo, intrattenendosi con Conte & C., la premier ha tenuto un atteggiamento conciliante, spiegando che “Grazie per aver accettato questo invito. Il governo, come voi sapete, ha da sempre nel proprio programma l’idea che per mandato dovrà lavorare a una riforma istituzionale, sulla quale però credo sia importante a monte cercare un dialogo più ampio possibile con le forze parlamentari”. “Credo che ci si renda tutti conto del fatto che il nostro sistema è caratterizzato da una fortissima instabilità, che paradossalmente nell’ultima fase, cioè con la fine della prima Repubblica è peggiorata”, ha quindi proseguito la presidente del Consiglio, che ha aggiunto: “Abbiamo sempre avuto governi che duravano uno o due anni, la differenza tra la prima Repubblica e quello che è accaduto successivamente è che nella prima Repubblica la maggioranza restava sempre la stessa, nella seconda Repubblica al repentino cambio di governo coincideva spesso un repentino cambio di maggioranza”. Dunque, ha osservato la Meloni, “L’instabilità è alla base di molti problemi che ha la nostra Nazione, perché indebolisce inevitabilmente i governi, li ostacola, e ci indebolisce a livello internazionale”. Ed ancora, “Il presidente Conte si rende conto, come me, del fatto che quando ci sono incontri internazionali gli interlocutori si pongono il problema di capire per quanto tempo tu sarai il loro interlocutore, cioè per quanto tempo sia utile ed efficace stringere rapporti e immaginare percorsi comuni. Anche perché ciò che accade da noi non accade in molte altre democrazie occidentali ed europee. Nel periodo di venti anni in cui noi abbiamo avuto svariati governi, la Francia col sistema semipresidenziale ha

avuto quattro capi di governo, cioè quattro presidenti della Repubblica, e la Germania tre cancellieri”. Dunque, ha evidenziato la premier, “L’instabilità fa sì che ci sia anche una maggiore difficoltà a immaginare strategie di lungo periodo. Più un governo ha un orizzonte breve, più tenderà a spendere in spesa corrente e a non fare investimenti di lungo periodo. Tutti sappiamo che gli investimenti hanno un moltiplicatore e la spesa corrente un altro. Prima dell’avvento della pandemia che ha fatto saltare molti parametri, in vent’anni l’Italia è cresciuta molto meno di Francia e Germania. Quindi o crediamo che tutti i politici italiani sono meno bravi di quelli francesi o tedeschi, e io non lo credo, o c’è qualcosa che non funziona alla base del sistema”. Ecco, ha ribadito nuovamente la premier, “Credo che il tema sia esattamente questo: l’instabilità non consente di avere una visione di lungo periodo, che è fondamentale per una strategia, soprattutto nel mondo globalizzato, ed è fondamentale per concentrare risorse sugli investimenti utili a quella strategia, cosa che una politica che ha poco tempo non può fare. L’instabilità non consente di avere una visione di lungo periodo, e questa è la ragione per la quale dobbiamo mettere le mani alle riforme istituzionali, lo dico anche rispetto a quanti dicono che questa non è una priorità: credo che invece questa sia la più potente riforma economica che possiamo realizzare”. Inoltre, ha commentato ancora la Meloni confrontandosi con il M5s, “L’altro elemento che tutti paghiamo è la disaffezione dei cittadini alla politica, al rapporto con le istituzioni, e penso non si possa negare che tale disaffezione sia anche figlia di una sensazione che a volte i cittadini hanno avuto, di un voto che veniva espresso e che però non veniva sempre adeguatamente considerato”. Perché puntualmente, “Quando tu eleggi un partito, presumibilmente una coalizione, e un programma collegato, e ti ritrovi, ovviamente a



norma della Costituzione, maggioranze sempre diverse da quelle che sono state votate, con programmi che a quel punto saltano, il vincolo tra rappresentante e rappresentato rischia di non essere più percepito, di venire meno, e credo che questo sia uno degli elementi che hanno allontanato i cittadini dalla partecipazione al voto”. Ad ogni modo, salutando la delegazione pentastellata, la premier ha assicurato che “Valuteremo anche la proposta che avete fatto sulla legge ad hoc relativa alla procedura delle riforme. Credo si possa dialogare su tutto purché non ci siano intenti dilatori”. Dal canto suo, dopo aver attentamente ascoltato, il leader M5d ha raccomandato “No a colpi di maggioranza”, e commentando le proposte, si è detto propenso all’ipotesi di istituire una Bicamerale: “Raccomandiamo questo percorso”, avrebbe infatti affermato. Fin qui commentando il metodo poi, rispetto al merito, ha invece tenuto a rimarcare da parte del Movimento la consapevolezza “che ci sono criticità, e che l’instabilità degli esecutivi è un problema”, e per tale ragioni sono pronti a un confronto con la maggioranza, a

patto che rientri la proposta del presidenzialismo o del premierato. Insomma, “non è venuta fuori una condivisione della soluzione”, ha commentato l’ex premier, spiegando che “Abbiamo condiviso una diagnosi su alcune criticità del nostro sistema, noi riconosciamo queste criticità a partire dal problema dell’instabilità degli esecutivi, siamo assolutamente consapevoli che questo è un problema che dovremmo risolvere, come quello di garantire al Parlamento un percorso più funzionale. Il tema è che non è venuta fuori una condivisione della soluzione”. Insomma per il M5s c’è un’unica via: il rafforzamento dei poteri del premier: “Da parte nostra siamo disponibili a un rafforzamento dei poteri del premier, ma in un quadro che si conservi equilibrato e che non mortifichi la funzione parlamentare”. Una palese offerta di disponibilità al dialogo, rispetto alla quale, assicura Conte, si è cercato di coinvolgere anche il governo: “Abbiamo invitato la presidente Meloni a mantenere un’interlocuzione perché a colpi di maggioranza un’ambizione di ridefinire in modo così rivoluzionario il quadro e l’assetto istituzionale del nostro Paese non è assolutamente raccomandabile”. Infine, altro ‘tema caldo’, quello della Autonomie, targato Calderoli, rispetto al quale i 5Stelle sono critici e riluttanti: “Abbiamo detto al governo che ci sembra una assoluta contraddizione

perseguire un progetto di autonomia regionale differenziata spinta, che svuota le funzioni di governo a favore delle Regioni, e poi rafforzare i poteri e le prerogative del governo centrale”. Al ‘secondo round’ della giornata in agenda, uscita dal confronto con la maggioranza, Juliane Unterberger, senatrice del gruppo per le Autonomie, ha affermato che “Condividiamo in pieno l’obiettivo di dare più stabilità al sistema politico, siamo convinti che si debba trovare una soluzione, se questo debba avvenire con il premierato e la sfiducia costruttiva andrà verificato, si può discutere. Noi siamo invece scettici sul presidenzialismo, il capo dello Stato non si deve toccare – ha precisato la senatrice – abbiamo bisogno di una figura come quella di Mattarella”. Nell’ordine di confronto, in linea con quanto già anticipato dal Pd, la delegazione pentastellata ha ribadito il proprio no sia all’elezione diretta del presidente della Repubblica, che del premier, Una proposta che invece, a quanto pare, avrebbe trovato il favore di Calenda il quale, uscendo ha affermato: “Siamo favorevoli al sindaco d’Italia”. Infatti, come dicevamo, e come era del resto previsto, chi ha mostrato reale intenzione di dialogo, in special modo riguardo al modello del sindaco d’Italia, e superamento del bicameralismo, è stata la delegazione del Terzo Polo, rappresentata da Azione e Italia Viva. Calenda ha informato che “Siamo disponibili a collaborare. Condividiamo l’esigenza di avere maggiore stabilità di governo, una maggiore efficienza dell’apparato complessivo dello Stato, non solo il governo centrale”. Tuttavia anche qui è stato evidenziato un inderogabile pannello: “Per noi c’è una linea rossa assoluta, la figura di garanzia, di unità nazionale, sulla Costituzione, del presidente della Repubblica non si tocca”. Insomma, premierato e monocameralismo sono obiettivi condivisibili per giungere ad una maggiore “stabilità ed efficienza. Siamo favorevoli all’indicazione del presidente del Consiglio, al sindaco d’Italia”, ha detto Calenda, al quale è poi seguita la Boschi che ha aggiunto: “Una riforma della forma di governo non può essere separata dal superamento del bicameralismo”. Tra l’altro si parla di un tema già af-

frontato nel 2016 dall’allora premier Matteo Renzi, e dunque ha chiosato la Boschi, “Noi ora che siamo all’opposizione non faremo alla Meloni, che è al governo, quello che lei da leader di Fdi ha fatto nel 2016 a noi che eravamo al governo. Non c’è una posizione pregiudiziale, ma di ascolto e di dialogo per il bene del Paese”. “Mi pare che il governo sia disponibile in questa fase a raccogliere idee, la premier non ci ha detto in che modo intende procedere, se bicamerale o iniziativa governativa – ha poi aggiunto il leader di Azione, che ha proseguito – Ho sentito Conte su una commissione specializzata, noi non ci impicchiamo al metodo e ne discuteremo”. Calenda ha inoltre spiegato che sono previsti altri incontri tra “governo e opposizione”. Infine, dopo aver tenuto a precisare che “Noi non faremo alcun Aventino, sarebbe illogico e incoerente farlo”, Calenda ha lanciato a tutte le opposizioni a misurarsi tra di loro, “E’ importante – ha quindi terminato – che ci si confronti anche con le altre opposizioni, mi sembra logico e normale”. Infine, è stata poi la volta di +Europa, il cui segretario, Riccardo Magi, uscendo dall’incontro ha affermato che “Quando si parla di riforme, c’è una questione di democrazia, perché la legge elettorale è distortiva. Quindi, per fare le riforme istituzionali il percorso è quello di una Commissione ad hoc formata con metodo proporzionale”. Insomma, per Magi, “il sindaco d’Italia è una follia, se non una sciocchezza”. Ed ha proseguito spiegando che “Abbiamo detto alla Meloni quello che sa, ci sono 6 decreti pendenti tra Camera e Senato. Da fine dicembre ne sono stati convertiti 16. Questo ci dice che non mancano gli strumenti al governo, ha un’autostrada per dispiegare la propria azione. Il problema, in ottica di bilanciamento, è quello di ridare un senso al Parlamento. Abbiamo chiesto un coordinamento agli altri leader delle opposizioni. Ci sembra che ci siano ipotesi di lavoro che sono simili, se non identiche, tra le varie forze di opposizione – ha concluso Magi – Semmai è dall’altra parte che non c’è compattezza”. Nel frattempo è entrata la delegazione del Pd, per l’incontro conclusivo della giornata, sicuramente il più atteso...

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Riforme, la Meloni non convince Fratoianni e Bonelli: "Netta contrarietà". Ora la Schlein: "Qui per ascoltare le proposte"



Come scriviamo in un altro articolo, oggi la maggioranza sta incontrando i rappresentanti delle opposizioni, pe confrontarsi sulle 'discusse' riforme costituzionali (in primis il presidenzialismo) già 'sulla carta' da subito contestate. Così, dopo il M5s, +Europa, il Gruppo per le Autonomie ed il Terzo Polo, ecco come hanno risposto gli altri. Ricevute insieme, le delegazioni di Verdi e Sinistra hanno confermato quanto già

espresso sin dall'inizio. Nello specifico, uscendo Nicola Fratoianni ha commentato: "Abbiamo espresso la nostra netta contrarietà alle ipotesi ventilate, ipotesi che insistono sulla modifica della nostra Costituzione come risposta ai problemi del Paese". Da canto suo Angelo Bonelli ha riassunto l'incontro con la Meloni affermando che "Oggi si crea questa grande attesa sulle riforme ma i problemi sono tutti lì, con una crisi economica, so-

ziale e ambientale che nessuno vuole affrontare. Abbiamo manifestato la nostra indisponibilità a sostenere il presidenzialismo o una elezione diretta. La figura del presidente della Repubblica va tutelata, faremo una dura battaglia, ci batteremo per questo". Inoltre, ha poi aggiunto il leader dei Verdi, "La Bicamerale è un percorso che non ci convince. Va ridata centralità al Parlamento e la via principale è quella dell'art. 138. Il combinato

disposto tra autonomia differenziata e presidenzialismo è un qualcosa che disarticola e aumenterà le disuguaglianze sociali nel nostro Paese, tra nord e sud". Intanto è ancora in atto il più difficile ed atteso dei confronti oggi in agenda: quello con la delegazione dem, guidata dalla Schlein, che è accompagnata dai capigruppo di Senato e Camera, Boccia e Braga, ed il Sen. Alfieri. La segretaria è arrivata alla Camera spiegando ai media

che "Siamo venuti ad ascoltare quello che hanno da dirci e faremo le nostre proposte". Quindi, prima di congedarsi dai cronisti, la segretaria dem ha tenuto rimarcare che "Al confronto non ci si sottrae mai, l'importante è che sia vero, e non già deciso perché vogliamo andare avanti a prescindere, e largo. Non possono discutere sul presidenzialismo e tirano dritti sull'autonomia differenziata". Infine, ha precisato, "Se hanno già deciso

come va a finire, non è un vero confronto. Ed è difficile discutere. Sarebbe difficile discutere di riforme costituzionali impegnative. Se loro continuassero ad andare dritti su riforme altrettanto importanti a cui noi siamo contrari come l'autonomia differenziata". Infine l'ultima battuta: "La Bicamerale? Lo strumento del confronto saranno loro a stabilirlo, l'iniziativa è loro. A noi più che lo strumento interessa la qualità del confronto".

La Schlein: "Non crediamo si possa affrontare una discussione così rilevante e delicata sugli assetti istituzionali del Paese a compartimenti stagni"
"Un confronto franco, ok alla stabilità ma il Presidente non si tocca"

"Per noi questa discussione sulla riforma costituzionale non è una priorità del Paese. Le priorità sono quella del lavoro, della sanità pubblica, dell'attuazione del Pnrr, del clima, dei giovani, della casa". Così Eddy Schlein, a capo delle delegazione dem, lasciando la Camera dopo il confronto con il governo sulle riforme costituzionali. Una posizione, quella della segretaria del Pd, in realtà prevedibile, visto l'iniziale ostracismo alla proposta del presidenzialismo, palesata sin dai giorni in cui la Meloni aveva messo in agenda l'incontro di oggi: "Non si tocca l'istituzione del Presidente della Repubblica - ha infatti ribadito - garanzia di stabilità anche nei momenti più difficili. In nessun modo siamo per ridimensionare la figura del presidente della Repubblica a favore di un uomo o una donna sola al comando". Riguardo al confronto tenuto con la



premier ed i rappresentanti istituzionali, la Schlein ha riassunto che "E' stato un confronto franco. Se l'obiettivo è rafforzare l'efficienza delle

istituzioni, la stabilità e la rappresentata noi non ci sottraiamo. Esamineremo le proposte nel merito, senza pregiudizi. Su ciò che va nella direzione di

migliorare, lo guarderemo con attenzione". Quindi, ha aggiunto la segretaria dem, "Non possiamo dire che fino a qui il confronto ci sia stato, questo non può

essere relegato a questo aspetto mentre procedono con forzature sull'autonomia differenziata e la riforma degli enti locali. Non crediamo si possa af-

frontare una discussione così rilevante e delicata sugli assetti istituzionali del Paese a compartimenti stagni. Abbiamo posto questo tema con forza all'esecutivo". La prima: "La riforma della legge elettorale, per ritrovare un rapporto di fiducia tra eletti ed elettori superando innanzitutto le liste bloccate". La seconda: "Il rafforzamento dei poteri del premier, guardando al modello tedesco con la sfiducia costruttiva che eviterebbe crisi al buio". La terza: "La necessità di limitare la decretazione d'urgenza". La quarta: "Il rafforzamento degli istituti referendari e delle leggi di iniziativa popolare su cui si dovrebbero prevedere l'obbligo di esame". La quinta: "Abbassare il quorum con l'introduzione della possibilità di firmare anche in digitale". E, a chiudere, la sesta: che prevede "l'attuazione piena dell'art. 49 e una legge sul conflitto d'interessi".

“Per contrasto a povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica” Scuola, Valditara: “Clima costruttivo”



A Roma oggi, martedì due maggio, uno sciopero nazionale di quattro ore proclamato dal sindacato Faisa Confail. Dalle 8:30 alle 12:30 alcuni disagi per il servizio di trasporto pubblico gestito dalla rete Atac e dai bus della Roma Tpl. Lo sciopero riguarda anche i collegamenti ese-

guiti da altri operatori in regime di subaffidamento e le linee di Cotral, compresi i bus extraurbani e le ferrovie Metromare e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Durante lo sciopero non è stato garantito il servizio di scale mobili, ascensori e montascale nelle stazioni rimaste

aperte. Inoltre, anche il servizio delle biglietterie Atac non è stato garantito. Tuttavia, i parcheggi di scambio sono rimasti aperti e il servizio delle biglietterie on-line non ha subito alcuna interruzione. Dopo le 12:30, le corse sono ritornate regolari.

Le parole del governatore Rocca per l'intervento su neoplasia polmonare “Congratulazioni al team del Sant'Andrea”



“Questa è la sanità che vogliamo per il Lazio: quella delle eccellenze, della Ricerca traslata in attività clinica, dei primati. Congratulazioni al team che ha eseguito il pionieristico intervento presso il Sant'Andrea, policlinico universitario della Sapienza Università di Roma e azienda di alta specializzazione della Regione Lazio, per neoplasia polmonare sinistra infiltrante

l'aorta, già trattata in fase pre-operatoria con chemioterapia. Un complesso trattamento chirurgico che ha consentito una perfetta e completa asportazione del tumore di una paziente cinquantottenne senza ricorrere all'arresto del muscolo cardiaco, ma in assistenza di circolo a cuore battente. La donna, dimessa in buone condizioni generali, è tornata a casa per proseguire il per-

corso oncologico post-operatorio. Nel mondo questo tipo di neoplasie non sono considerate trattabili. Questa operazione supera frontiere inesplorate della scienza e della medicina e, ancora una volta, conferma il S. Andrea come una delle strutture più all'avanguardia del nostro Paese”. Così in una nota Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio.

Stando ad una rilevazione, il 35,5% degli acquirenti di auto usate nel nostro Paese si rivolge a società private di rivendita di auto Auto usate: da chi comprano i veicoli gli italiani?

Secondo Matas Buzelis, responsabile della comunicazione di CarVertical: “I prezzi delle concessionarie sono generalmente molto più alti rispetto ai marketplace online e agli annunci. Gli acquirenti di paesi con redditi più bassi li evitano. Tuttavia, i concessionari offrono agli acquirenti maggiore trasparenza, in quanto controllano accuratamente le proprie auto e spesso offrono una garanzia o una qualche forma di assicurazione. Dunque, i rischi di acquistare un veicolo in cattive condizioni da venditori privati o rivenditori non autorizzati sono molto più elevati”. Dunque, rivela il sondaggio, soltanto il 12,6% degli italiani cerca auto usate sui siti di annunci online dove privati o aziende mettono in vendita i propri veicoli. L'unico paese con una percentuale minore è la Francia, con l'11,5%. In Romania, Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca, la

maggior parte delle persone acquista auto sui marketplace online. In Italia, da società private o rivenditori, mentre in Francia, Spagna e Regno Unito da concessionarie autorizzate. L'Italia è una delle nazioni in cui la maggior parte degli acquirenti di auto tende a prendere da solo le proprie decisioni; soltanto il 15,8% degli acquisti vengono influenzati da amici o parenti. Per rumeni, cechi, ungheresi e polacchi invece, consultare amici e familiari è una pratica molto comune. Francesi, spagnoli e italiani sono di tutt'altro avviso. In Italia, il principale e decisivo fattore che determina l'acquisto di un'auto è il test drive. Come rivela la ricerca, il 27,9% delle decisioni di acquisto è seguito a un test drive, mentre il 12,9% è derivato dalla valutazione dei costi assicurativi. Solo il 13,3% degli acquirenti italiani considera il controllo online dello storico del vei-



colo come uno strumento importante per prendere una decisione di acquisto. “Questo numero così basso sembrerebbe suggerire che in Italia non tutti i guidatori conoscono l'importanza dei controlli storici e

di quanto sia facile cadere vittima di venditori fraudolenti. Un aspetto estremamente importante per le persone che stanno pensando di acquistare un veicolo usato”, afferma ancora Buzelis. Anche se una

quota notevolmente inferiore di automobilisti ritiene che il controllo dello storico sia uno dei fattori più importanti per l'acquisto di un'auto, ben il 70,3% degli acquirenti di auto usate in Italia ha controllato online lo storico prima di acquistare un'auto. In Italia e Francia si controlla meno la storia di un'auto online, mentre Ungheria, Regno Unito e Polonia detengono la quota più alta di acquirenti che hanno verificato lo storico di un veicolo. “Ciò che ci ha sorpreso è il fatto che solo il 63% degli intervistati sapeva cosa fosse un VIN. Ciò dimostra quanto siano effettivamente affidabili gli acquirenti di auto e mostra l'importanza delVIN per ottenere tutte le informazioni disponibili su un determinato veicolo”, spiega Buzelis di CarVertical. Il 58% degli acquirenti che hanno controllato la storia dell'auto che volevano comprare, lo ha fatto prima

del test drive. Ciò consente di risparmiare tempo, poiché alcuni modelli potrebbero essere in cattive condizioni e non ha senso vederli di persona. Le persone con un maggiore potere di spesa hanno maggiori probabilità di controllare lo storico di un'auto online. Se un veicolo costa fino a 1.000 euro, solo il 66% degli acquirenti ne controllerà lo storico. Nell'intervallo da 10.000 a 15.000 euro, la percentuale sale al 75% e all'87% per le auto che superano i 60.000 euro. Quando si acquista un'auto costosa, i danni nascosti e la scarsa manutenzione possono comportare spese di riparazione da capogiro. Ecco perché chi acquista un'auto usata vuole evitare potenziali problemi e controlla un veicolo prima di comprarla. Al contrario, gli acquirenti con budget ridotto sono più disposti a correre dei rischi, poiché le loro auto non valgono molto.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

M5S e LcR: "Gualtieri si assuma le proprie responsabilità" "Nuova Fascia Verde dannosa"



"Avevamo dichiarato che non saremmo rimasti passivi di fronte all'istituzione della nuova Ztl Fascia verde così come concepita dalla Giunta e, come promesso, abbiamo prontamente depositato una mozione con cui chiediamo all'Assemblea Capitolina di fermare questo atto. Un provvedimento - di cui Gualtieri deve assumersi la totale paternità - che va rivisto e ripensato nell'ottica di non danneggiare centinaia di migliaia di cittadini romani che non possono permettersi di acquistare un'altra auto e che, a partire da novembre, potrebbero incontrare notevoli difficoltà nei loro spostamenti quotidiani.

Con la mozione a firma M5S e Lista Civica Raggi chiediamo a Sindaco e Giunta di rimodulare l'intervento in maniera più graduale e di legarlo comunque alla realizzazione di determinate misure complementari e di supporto alla mobilità, rafforzando ad esempio un trasporto pubblico e seguendo i progetti da noi ereditati, accelerando sulla realizzazione delle opere del PUMS e potenziando la sharing mobility, oramai ridotta all'osso e con diversi disservizi sulla città. Al Sindaco, inoltre, chiediamo di istituire un dialogo con il Governo e il Ministero dei Trasporti al fine di individuare con-

giuntamente idonee soluzioni che possano agevolare i cittadini in questo delicato processo di transizione. Il nostro impegno, ovviamente, non si fermerà qui. A breve istituiremo una raccolta firme contro questo scellerato provvedimento della Giunta che, se confermato, non farà altro che penalizzare enormemente una fascia consistente di cittadini ed evidenziare, ancora una volta, l'assoluta indifferenza di questa Amministrazione verso i romani e le loro esigenze". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina M5S Linda Meleo e il capogruppo della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Ama, la Lega: "L'azienda faccia chiarezza: annullamento immediato" "Tari, multe pazze e disservizi"



"Ama invia direttamente cartelle di sollecito per il pagamento della Tari saltando l'avviso e maggiorando direttamente le tariffe del 30%: cioè irrogando la sanzione per importi che risultano non pagati nel 2019, 2020 e 2021. Per 'non lasciare indietro nessuno', li recapita perfino a chi ha chiesto la cessazione del servizio: la pratica non è stata lavorata nei tempi utili dal-

l'azienda, e il risultato è che in casa dei romani piovono in questi giorni centinaia di richieste di denaro non dovuto". Ne dà notizia il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, cui molti cittadini hanno segnalato il problema. "Gli uffici dedicati alla Tari più alta d'Italia, nella città che è sul podio delle più sporche del mondo occidentale, sono allo stremo, affollati di ro-

mani indignati che protestano. Tutti devono pagare la Tari senza furbetti né raggiri, ma l'azienda deve attivare le giuste procedure e non azioni capestro inaccettabili. La Lega chiede l'immediato annullamento delle lettere inviate e ha pronta un'interrogazione al Sindaco e all'assessore competente perché sia fatta piena luce su quanto accade", conclude Santori.

L'aggressione al conducente è avvenuta ieri sera in via Tuscolana Autista Atac aggredito a Roma



Un autista di autobus Atac è stato aggredito da un passeggero che aveva chiesto di scendere fuori dalla fermata, ma aveva ricevuto un rifiuto. L'aggressore ha colpito l'autista con un pugno, facendolo

sbattere contro la porta del posto guida. Il conducente è stato liberato dai vigili del fuoco e portato in ospedale con una lussazione alla spalla destra. I carabinieri sono intervenuti e stanno indagando

sull'aggressore, che è fuggito. Le autorità stanno esaminando le immagini delle telecamere di sorveglianza per identificarlo. L'aggressione è avvenuta ieri sera in via Tuscolana, a Roma.

Il rogo del mezzo sulla corsia esterna del Grande Raccordo Anulare Autobus della RomaTpl distrutto



Un autobus della RomaTpl è stato completamente distrutto dalle fiamme sulla corsia esterna del Grande Raccordo Anulare di Roma, vicino all'uscita Roma-L'Aquila, nella tarda serata del 9 maggio.

Fortunatamente, non ci sono state persone coinvolte e il conducente ha chiamato i soccorsi. I vigili del fuoco di La Rustica hanno spento l'incendio e la polizia stradale è intervenuta sul posto. La strada è stata

chiusa durante le operazioni di spegnimento e riaperta poco prima dell'una di notte. Questo è il terzo incendio di un autobus della RomaTpl in poche settimane, dopo quelli accaduti a Torvaianica e a fine aprile.

“Il danno sul cavalcavia riguarda la sola copertura in calcestruzzo della struttura portante. Entro un mese, verrà eseguito un intervento di riparazione della parte ammalorata”

Cavalcavia Corso Francia, l'Assessore Segnalini: “Nessun pericolo”

“Non c'è nessun pericolo di crollo sul Cavalcavia del Foro Italico, dalle verifiche del nostro Servizio di Sorveglianza, che interviene in modo puntuale e approfondito, emerge molto chiaramente che non esiste alcun pregiudizio statico. Entro un mese, verrà eseguito un intervento di riparazione della parte ammalorata”, così l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, in merito al cavalcavia che affaccia su Corso Francia, dove lo scorso sabato, a seguito della segnalazione di un cittadino, è stato effettuato un sopralluogo della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco e del Dipartimento Csimu del Campidoglio. “Il danno sul cavalcavia riguarda la sola copertura in calcestruzzo della struttura portante, che dalle analisi effettuate risulta integra. Nello stesso verbale dei Vigili del Fuoco – prosegue Segnalini – che sono intervenuti immediatamente insieme al Presidente del Municipio XV Daniele Torquati, è evidenziato che non sono stati rilevati particolari dissesti, tanto è vero che il ponte è rimasto sempre transitabile. La prescrizione di chiudere in via cautelativa ai veicoli con peso superiore alle 3,5 tonnellate è dovuta alle eventuali vibrazioni e al conseguente rischio di ul-



teriore caduta di calcinacci. E infatti, il nostro Dipartimento Csimu ha proceduto immediatamente a mettere in sicurezza l'area sottostante e ad attivare il Servizio di Sorveglianza per un'indagine approfondita”. “Questa operazione – spiega Segnalini – per la delicatezza del lavoro da svolgere e per gli esami strumentali necessari, richiede tempo e comunque

in due giorni dal verificarsi del danno, è stata predisposta la relazione che sottolinea come la lesione, che riguarda la sola copertura in cemento, è localizzata nella porzione terminale dell'elemento di raccordo, al di fuori della zona carrabile del cavalcavia. Di conseguenza la zona ammalorata non è direttamente interessata dalle azioni del traffico veicolare. Per tutti questi

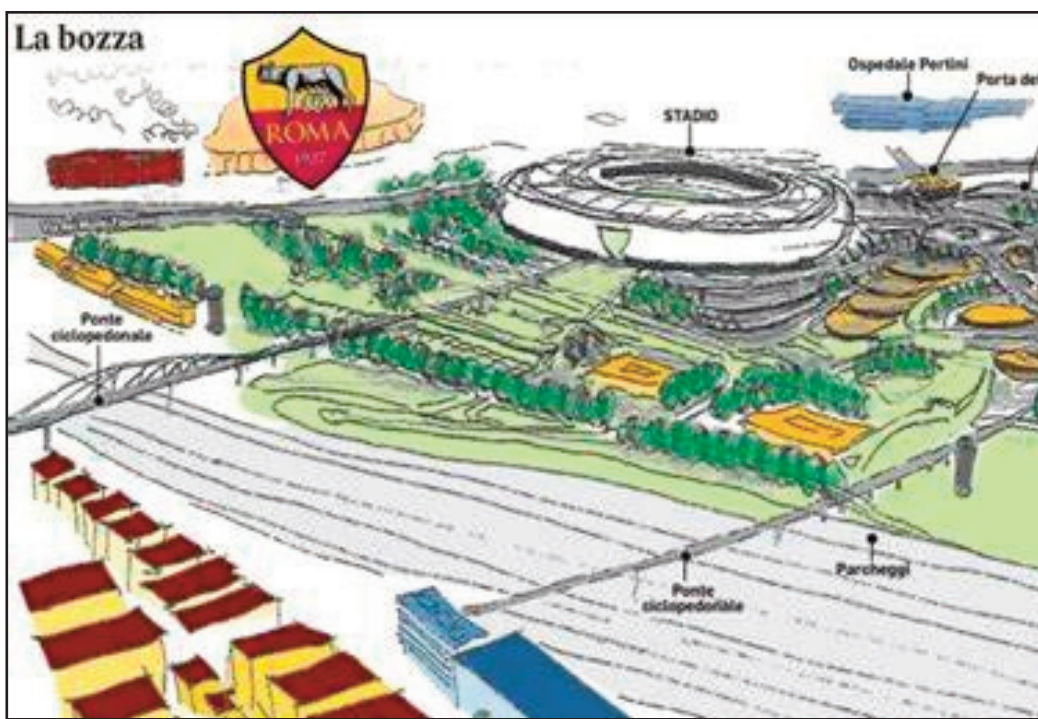
motivi si può concludere che il difetto in questione non costituisce pregiudizio statico”. “Al di là di inutili allarmismi, vorrei tranquillizzare i cittadini – continua l'assessore – facendo presente che tutti i nostri oltre 500 ponti sono sotto una sorveglianza costante. Anche il Cavalcavia del Foro Italico riceve quindi la stessa massima attenzione. Già da domani verrà

svolto un ulteriore sopralluogo della struttura, per proseguire con le opportune riparazioni che riguarderanno la messa in sicurezza delle parti in calcestruzzo, le uniche che hanno necessità di essere riparate”. “Ringrazio l'Assessore Segnalini, il Dipartimento Csimu e gli uffici preposti – commenta il Presidente del Municipio XV Daniele Torquati – per l'attenzione dimostrata sin

da subito e per tutte le attività messe in campo per definire lo stato del cavalcavia ed i prossimi interventi di riparazione. Siamo confortati dai dati dell'ultima relazione e soddisfatti della costante attenzione per un'arteria fondamentale per la mobilità di RomaNord. Voglio ringraziare tutte le forze in campo, che da giorni sono a lavoro per la sicurezza del nostro territorio”.

Celli: “Ok all'interesse pubblico. Guardiamo al futuro con opere strategiche”

Stadio della Roma: le ultime



“Roma guarda al futuro, affiancando e sostenendo la realizzazione di opere strategiche per lo sviluppo della città. Il via libera all'interesse pubblico da parte dell'Assemblea Capitolina è un decisivo ed importante passo in avanti nel percorso avviato per il progetto del nuovo stadio della Roma a Pietralata. Con la responsabilità e la consapevo-

lezza che Roma deve essere attrattiva per gli investimenti privati finalizzati al rilancio e alla rigenerazione urbana. La delibera sullo stadio è arrivata in Aula dopo un proficuo e costruttivo confronto nelle Commissioni competenti, con attenzione alle esigenze dei cittadini del quadrante interessato dall'opera. E' stato fatto un buon lavoro,

oggi inseriamo un tassello determinante per arrivare finalmente al nuovo stadio della Roma. Si ritornerà in Aula per il progetto definitivo e noi vigileremo per verificare che tutte le prescrizioni, frutto del lavoro della maggioranza con il contributo delle opposizioni, siano rispettate”. Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

A dirigere la semifinale d'andata all'Olimpico sarà l'inglese Michael Oliver

Europa League: Roma-Leverkusen



L'arbitro della semifinale di Europa League tra Roma e Bayer Leverkusen sarà l'inglese Michael Oliver, seguito dagli assistenti Stuart Burt e Lee Betts, con Craig Pawson come IV Uomo. Stuart Attwell sarà il responsabile del VAR,

mentre Chris Kavanagh sarà l'AVAR. La Roma non ha mai incontrato questo arbitro in precedenza, mentre il Bayer Leverkusen ha un buon record con questo arbitro, visto che ha vinto in tutte e tre le occasioni in cui è stato nomi-

nato (due in Champions League e uno in Europa League), segnando 5 gol e non subendone nessuno. Dubbi di formazione per Mourinho, con ancora molti dei suoi talenti ai box o in condizioni precarie.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 9 maggio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione martedì 9 maggio 2023
BARI 68 - 43 - 36 - 19 - 57
CAGLIARI 65 - 10 - 33 - 80 - 88
FIRENZE 37 - 26 - 47 - 51 - 28
GENOVA 76 - 24 - 14 - 48 - 31
MILANO 42 - 2 - 83 - 8 - 28
NAPOLI 14 - 4 - 13 - 86 - 30
PALERMO 78 - 28 - 55 - 20 - 85
ROMA 61 - 42 - 43 - 36 - 34
TORINO 89 - 33 - 75 - 2 - 82
VENEZIA 48 - 1 - 34 - 22 -

74
NAZIONALE 73 - 28 - 22 - 33 - 16
SuperEnalotto, estrazione martedì 9 maggio 2023
18 - 25 - 41 - 44 - 60 - 78
Jolly: 36 SuperStar: 72
10eLotto, estrazione martedì 9 maggio 2023
1 - 2 - 4 - 10 - 14 - 24 - 26 - 28 - 33 - 36 - 37 - 42 - 43 - 48 - 61 - 65 - 68 - 76 - 78 - 89
Numero Oro: 68
Doppio Oro: 68 - 43
Numero Gong: 73
10eLotto Extra, estrazione martedì 9 maggio 2023
8 - 13 - 19 - 20 - 22 - 34 - 47 - 51 - 55 - 57 - 75 - 80 - 83 - 86 - 88

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, martedì 9 maggio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla

propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano questa sera la redazione del quotidiano

Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
37-PIANO
24-PIZZA
43-FUNGHI
45-RONDINE
2-OMBRELLO

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle 13 ed alle 20.30 su italiasera.it i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lot-

tomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 5 - 17 - 25 - 34 - 43. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 20 - 26 - 36 - 37 - 39. Numeri estratti stasera alle ore

20.30: 4 - 21 - 36 - 38 - 43. Numeri Extra estratti alle ore 20.30 di oggi: 6 - 14 - 24 - 33 - 37. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 9 maggio 2023: 6 - 12 - 18 - 21 - 35.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s